



L'INFORMATORE ALPINO

Anno I = N. 6 = 10 Novembre 1943 = ... "Ogni viltà convien che qui sia morta"
Dante

L'ACCELERAMENTO DELLA GUERRA E LE SORTI DELL'ITALIA, DECISE DALLA CONFERENZA DI MOSCA. TRUPPE NAZISTE, GUIDATE DA TRADITORI FASCISTI, INCENDIANO ALCUNI VILLAGGI DEL BIELLESE. = COLPIRE I TEDeschi; COLPIRE I FASCISTI! AFFRETTARE LA FINE DELLA GUERRA!

LA CONFERENZA DI MOSCA

L'ultima speranza dei nazisti di sperare di ipotetici gravi dissensi fra l'URSS e i suoi alleati, è sfumata. Il pieno successo della conferenza di Mosca solleva i cuori delle masse popolari, anelanti alla sollecita vittoria sul fascismo internazionale.

I prossimi giorni registreremo, lo speriamo, un intensificarsi delle operazioni belliche in occidente, si deve permettere alle vittoriose armate sovietiche di trasformare il grandioso successo sul fronte meridionale in una definitiva vittoria su tutto il fronte. Solo per questa via giungeremo presto alla Pace che tutti i popoli invocano.

La Conferenza si è molto occupata delle condizioni attuali e delle prospettive future dell'Italia. La Conferenza ha sancito i diritti del popolo italiano a decidere su la forma delle sue istituzioni, sulla composizione del suo Governo, sulla forma di Stato e di Governo che vorrà scegliersi. Qualsiasi vestigia fascista dovrà essere estirpata ed i colpevoli, allontanati dalla vita pubblica, per essere tradotti davanti ai tribunali popolari ed esemplarmente puniti.

Il popolo italiano sta dando prova di una crescente maturità politica, garanzia per la costruzione di una Società nazionale che non sia un puro e semplice ritorno alle condizioni anteriori all'avvento del fascismo, ma i presupposti di una nuova Era di Civiltà e di elevazione, morale e materiale, di tutte le masse della popolazione.

Salutiamo quindi le decisioni della Conferenza di Mosca, come la garanzia d'una sicura Rinascita Nazionale, ma moltiplichiamo gli sforzi per affrettare la cacciata dello straniero occu-

pante, colpendolo ovunque e con ogni mezzo, rendendogli impossibile la via obbligandolo a ripassare le Alpi ed a sprofondate nello stesso baratro che inghiottirà fascismo e nazionalsocialismo. **PIU' CHE MAI ALL'AZIONE!**

4 Novembre 1918 = 4 novembre 1943

Alla vigilia del 4 novembre, venticinquesimo anniversario della vittoria italiana sul tedesco Impero degli Asburgo, il Comitato di Liberazione Nazionale provvede alla diffusione d'una manifestazione invitante le popolazioni a portare fiori ai caduti "segno di pietoso omaggio e di imperituro ricordo, ma anche come fiera affermazione della volontà nazionale di risorgere contro i traditori fascisti di dentro e i nemici tedeschi di fuori."

Monumenti ai caduti, Parchi della Ricordanza d'ogni nostro Comune sono e debbono essere stati infiorati. Sono state notate iscrizioni come queste: **FUORI I TEDeschi! IL VOSTRO SACRIFICIO NON SARA' VANO!**

7 Novembre 1917 = 7 Novembre 1943

Il ventiseiesimo anniversario della Rivoluzione di Ottobre ha coinciso quest'anno coll'occupazione di Kiev, la capitale dell'Ucraina.

Mentre il vittorioso esercito rosso sta attaccando su tutto il fronte, e il popolo sovietico, giustamente fiero, festeggiava la fatidica data, il maresciallo Stalin, parlando davanti al Soviet Supremo degli operai e dei contadini dell'Unione Sovietica, ha detto fra l'altro: "Nelle operazioni degli ultimi 12 ^{giorni} ~~giorni~~ ^{hanno avanzato} ~~hanno avanzato~~ ^{di circa} ~~di circa~~ 500 Km. sul Fronte Centrale e di circa 1000 su quelle Meridionali, con una superficie di circa 1 milione di Km. quadrati di territorio, liberando



così due terzi del territorio occupato. Le perdite dei tedeschi ammontano a 4 milioni di uomini di cui 1.800.000 morti. "Stalin ha aggiunto, tra l'altro: "L'apertura del II° Fronte in occidente non è ormai più lontana ed avvicinerà il giorno della vittoria inevitabile, e così ha concluso: "Non è lontano il giorno in cui il nemico sarà cacciato dall'Ucraina e dalla Russia Bianca, in cui saranno liberate la Crimea, la Lettonia, l'Estonia, la Lituania, la Moldavia e la Repubblica finlandese di Carelia."

ge a versare il proprio sangue per la comune salvezza.

NOTIZIARIO

FRONTE SOVIETICO = Dopo l'occupazione di Kiev le truppe sovietiche non hanno dato tregua al nemico e l'avanzata prosegue verso ovest e verso sud. Meno di 150 Km. separano le truppe avanzanti dalla frontiera polacca. = Sul fronte della Crimea coll'occupazione dell'istmo di Perekop le truppe sovietiche hanno tagliato la strada del continente ai resti tedeschi. Collo sbarco di Kerch e la formazione d'una testa di ponte hanno iniziato le operazioni per la liberazione di questo lembo meridionale di terra sovietica.

SUL FRONTE ITALIANO = Pare che le truppe tedesche si siano attestate in una linea di svernamento che va dalla riva settentrionale del fiume Sangro sull'Adriatico agli Appennini ed alla riva settentrionale del Garigliano sul Tirreno. Infuria la battaglia ad ovest d'Isernia ove le truppe alleate cercano di rompere lo schieramento avversario.

GUERRA PARTIGIANA D'ITALIA = ANT'EUROSIA = I tedeschi, accompagnati da qualche spia fascista, si sono recati in alcune baite che ricoveravano degli inglesi. Cinque di questi sono stati fatti prigionieri, due baite bruciate. E' ora di impedire che le gesta di questi predoni si rinnovino.

BORGOSIESIA = Sono stati liberati due inglesi che erano ricoverati all'Ospedale sotto controllo tedesco. Il carabinieri di piantone si è unito ai partigiani che li hanno liberati.

VAL D'OSSOLA = Un'improvvisa scontro tra partigiani e fascisti ha avuto luogo in un'occasione, due capisquadra ed un milite sono stati uccisi. I fascisti hanno dovuto ricorrere all'aiuto delle truppe tedesche.

LISTA NERA DEI TRADITORI

- BIELLA = Avv. Umberto SAVIO
- Avv. Bodo
- BOGGIO Franco
- MOGLIA Aldo
- Fiero NEGRO (La Pipe)
- Avv. Camillo BURATTI
- Prof. Costantini

I FATTI DI GRAGLIA

Come abbiamo annunciato nel numero precedente, domenica 31 ottobre nella regione di Graglia, Sordevolo, Netro, Pollone hanno fatta diretta conoscenza con la ferocia dei tedeschi.

28 cascine sono state incendiate con tutto il loro contenuto. Vi sono 4 morti tra la popolazione civile. I tedeschi hanno avuto 4 feriti. Il Comitato di Liberazione, si è fatto interprete dell'indignazione popolare contro i nazisti ed i fascisti che han fatto loro da guida, invitando i nostri partigiani e tutti i cittadini a colpire decisamente tedeschi e fascisti. Siamo sicuri che i nostri valligiani non si lasceranno intimorire e raddoppieranno le loro premure per i terzoti in armi.

E' più che mai necessario COLPIRE SUBITO! COLPIRE GIUSTO! COLPIRE NEMICI E TRADITORI!

L'INVERNO E' ALLE PORTE!
PENSARE AI PARTIGIANI!

Oltre ad armi e viveri, bisogna pensare, e subito, con premurosa larghezza, agli indumenti invernali per i valorosi giovani che vivono in montagna, esposti ai rigori della stagione.

Lana ed altri indumenti caldi, siano prontamente raccolti e rimessi alle nostre formazioni di partigiani.

Dare non basta, bisogna riuscire a far dare da tutti! Al dovere della solidarietà non può sottrarsi nessuno, neanche il povero, ne chi è ricco tradirebbe se stesso e la Patria se lesinasse il suo aiuto a chi si acci-